

Bollette, sconto alle famiglie con Isee fino a 15 mila euro

Il nodo degli aiuti alle imprese

di Fausta Chiesa

Finora disponibili tre miliardi. Caccia alle risorse aggiuntive

Mentre il decreto sulle bollette è atteso per venerdì mattina in Consiglio dei ministri dopo il rinvio deciso da Giorgia Meloni, è partita la gara a proporre la ricetta per abbassare le bollette degli italiani, forse senza fare i conti con l'oste e con le reali possibilità in un settore complesso come quelli dei mercati energetici, che hanno dimensioni e regole non soltanto nazionali, ma anche europee e, per il Gnl, globali. L'auspicio della premier è arrivare a un provvedimento più corposo. Sul tavolo finora c'erano tre miliardi. Un'ipotesi è quella di estendere il periodo degli aiuti per un anno, non solo per i prossimi sei mesi come trapelato. I fondi per l'ampliamento delle risorse potrebbero arrivare dalla proroga per 20 delle concessioni elettriche prevista dalla legge di Bilancio. Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti nel frattempo è volato in Sudafrica per partecipare al G7 e G20 e dal Mef dipende la quadra delle coperture finanziarie, che potrebbe anche non soddisfare tutti i desiderata. Soprattutto a fronte dello scontro che si è creato all'interno di Confindustria, dove i manifatturieri chiedono di pagare meno l'energia e gli operatori elettrici temono di dover fare sacrifici.

Nella bozza a cui hanno lavorato il ministero dell'Economia e delle Finanze e quello dell'Ambiente e della Sicurezza energetica c'era l'innalzamento della soglia Isee per il bonus sociale. Si tratta di uno sconto per le famiglie in condizioni di disagio economico. Il Mase vorrebbe portare il tetto dell'Isee a 15 mila euro e alzare la soglia per le famiglie numerose (da 20 mila a 30 mila euro). Si sono ipotizzate anche la riduzione o eliminazione dei costi dei diritti a emettere CO2 (Ets) da parte delle centrali a gas per far scendere il prezzo dell'energia sul mercato e un intervento per coprire la differenza tra il prezzo del gas sul Ttf di Amsterdam, il mercato europeo di riferimento, e il prezzo sul mercato italiano all'ingrosso Gme, che comprende anche il trasporto ed è più alto di qualche euro. Ieri il Ttf è sceso di quasi il 7% poco sotto i 44 euro al megawattora, l'Italian Gas Index è a 46,3 euro.

Le associazioni dei consumatori ricordano che con Mario Draghi al governo (in un periodo — va ricordato — in cui il gas era arrivato a 350 euro al megawattora ad agosto del 2022) le misure messe in campo erano ben altre. Per esempio l'abbassamento dell'Iva al 5% per il metano. L'Unc chiede di ridurre gli oneri di sistema (con Draghi erano stati azzerati) e di abbassare l'Iva, uniformandola tutta al 10%. Ma oltre alle coperture il nodo è anche un altro. «Il decreto — commenta Simona Benedettini, economista dell'energia — presenta l'ulteriore complessità di limitare il più possibile misure che potrebbero configurarsi come aiuti di Stato. Queste dovrebbero essere notificate alla Commissione Ue per l'ok avviando un iter di mesi che non necessariamente si potrebbe concludere con un esito positivo».

Un modo per abbassare le bollette della luce dei «vulnerabili» (over 75 anni, disabili, percettori del bonus e altre categorie svantaggiate) esiste già: fino al 30 giugno gli oltre 11 milioni di vulnerabili possono avere uno sconto in bolletta di 113 euro all'anno passando al Servizio a Tutele Graduali. Basta contattare l'operatore dell'Stg della propria zona (l'elenco [sul sito dell'Autorità arera.it/consumatori/fine-tutela-ele/esercenti-maggior-tutela-clienti-vulnerabili](https://www.arera.it/consumatori/fine-tutela-ele/esercenti-maggior-tutela-clienti-vulnerabili)).